

durante le riunioni della CPDS la rappresentante degli/delle studenti/studentesse del corso di laurea magistrale ha riportato la doglianza, pervenutale da più parti, circa il fatto che i criteri per l'attribuzione del voto di laurea, in uso nell'Ateneo di Urbino, risulterebbero meno vantaggiosi rispetto a quelli previsti da molti altri Atenei italiani. La rappresentante rileva come questo abbia riflessi anche sulle prospettive occupazionali di studenti e studentesse, sulla loro futura retribuzione e, pertanto, sulla soddisfazione espressa in relazione al corso di laurea e all'Ateneo in generale. La CPDS si incarica di portare detta doglianza all'attenzione degli organi competenti tramite la sua formalizzazione nella presente Relazione, affinché se ne verifichi innanzitutto la fondatezza e si elaborino eventualmente possibili soluzioni.

Quanto alla valutazione del grado di soddisfazione circa i tirocini, merita rimarcare che essa avviene nell'ambito della relazione del Referente DiGiur Tirocini, *Stage, Career Day*, nella quale sono evidenziate le criticità e proposti i miglioramenti conseguenti.

Fonti documentali consultate

Questionari OPIS

Scheda SUA-CdS

SMA

Relazione annuale del Nucleo di Valutazione sulla rilevazione dell'opinione degli studenti e delle studentesse

Relazione PQA di monitoraggio sulle Opinioni delle Studentesse e degli Studenti e delle Laureate e dei Laureati a.a. 2021-2022

Elaborazioni statistiche del PQA sui dati AlmaLaurea

Dati del PQA relativi alla presa visione dei questionari OPIS da parte dei/delle docenti

Verbali dei Consigli di Scuola, Dipartimento e Corso di studio

Criticità	Suggerimenti	Responsabilità suggerite	Tempistica presumibile
Ancora da migliorare il dato relativo alla visualizzazione, da parte dei/delle docenti, degli esiti dei questionari OPIS.	Vista l'efficacia dimostrata in precedenza dall'azione, si ribadisce il suggerimento di ricordare ai/alle docenti che non hanno visualizzato i questionari la necessità di farlo attraverso mail <i>ad hoc</i> singolarmente indirizzate, a cui la Scuola chiede di dare riscontro entro un termine prestabilito.	Presidente della Scuola.	Appena i dati OPIS sono resi disponibili.
Per quanto problematica circoscritta, si segnala la necessità di porre una maggiore attenzione al carico di studio e alla proporzionalità rispetto ai CFU attribuiti ai	Il problema può trovare adeguata soluzione nell'ambito della già avviata revisione dell'offerta formativa.	Commissione offerta formativa, Presidente della Scuola, Referente del CdS.	A partire dall'a.a. 2024-2025.

singoli insegnamenti.			
-----------------------	--	--	--

4. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento attesi.

Analisi della situazione

Dalle rilevazioni OPIS, lette anche alla luce delle Relazioni del PQA e del Nucleo, emerge che le criticità maggiori, peraltro comuni a entrambi i CdS, si registrano in merito alle segreterie studenti (da intendersi verosimilmente come ufficio dell'amministrazione centrale, piuttosto che come ufficio dell'amministrazione periferica a livello di Dipartimento: v. *infra*, Sezione C, punto 3), nonché alle aule, laboratori e biblioteche, problema, quest'ultimo, probabilmente enfatizzato dal ritorno in presenza dopo l'emergenza pandemica. Del pari, merita segnalare che, secondo le elaborazioni del PQA sui dati AlmaLaurea, permane un riscontro problematico per entrambi i CdS in rapporto alla classe Centro per la voce relativa alle postazioni informatiche, specialmente in relazione al corso di laurea magistrale, relativamente al quale si registra un dato sull'adeguatezza pari appena al 36,4%.

Trattasi delle medesime criticità già segnalate nella Relazione 2022 (sedute scomode di alcune aule, numero insufficiente di prese per il pc), rispetto alle quali la CPDS rileva la presa in carico delle stesse da parte del Dipartimento, con la sottoposizione di tali questioni, ad opera della Direttrice DiGiur, ai competenti organi di Ateneo (v. Verbale del Consiglio della Scuola del 6 aprile 2023). Pertanto, alla luce dei passi finora formalmente compiuti dal Dipartimento, dei tempi lunghi di attuazione delle azioni correttive suggerite in proposito nella Relazione 2022, nonché degli interventi di ristrutturazione programmati su aule e biblioteche (tra le quali quella del DiGiur) che risultano dal verbale del PQA n. 8 dell'11 luglio 2023 e dalla delibera n. 161/2023 del Senato accademico del 14 luglio 2023, e da cui si evince l'impegno a farsi carico anche delle problematiche evidenziate, la componente studentesca della CPDS concorda sull'opportunità di rivalutare la situazione alla fine dell'a.a. 2023/2024.

Quanto al materiale didattico, quello indicato nelle schede di ogni singolo insegnamento è spesso integrato dai/dalle docenti mediante il caricamento di documenti e allegati aggiuntivi sulla piattaforma *Blended Learning*, ormai riconosciuta di fondamentale importanza a prescindere dall'emergenza pandemica. Circa la coerenza di tale materiale con i programmi dei corsi di insegnamento e gli obiettivi formativi non si rilevano particolari criticità. Sul carico di studio si veda *supra*, punto 3 di questa Sezione.

Fonti documentali consultate

Questionari OPIS

Elaborazioni statistiche del PQA sui dati AlmaLaurea

Schede degli insegnamenti

Delibere dei Consigli di Scuola e Dipartimento

Documenti del Presidio di Qualità dell'Ateneo e del Senato Accademico

Criticità	Suggerimenti	Responsabilità suggerite	Tempistica presumibile
-----------	--------------	--------------------------	------------------------

Nessuna			
---------	--	--	--

5. Analisi delle attività di riesame e di monitoraggio del Corso di studio

Analisi della situazione

Preliminarmente, si sottolinea che, al momento in cui si scrive, il Rapporto di riesame ciclico non è disponibile

Con riferimento ad alcuni specifici indicatori della SMA (aggiornati al 30 settembre 2023) presi in esame, la CPDS rileva quanto segue.

Relativamente agli indicatori sulla **regolarità delle carriere degli studenti**:

GRUPPO A – Indicatori relativi alla didattica (DM 987/16, Allegato E)	DATO ATTUALE CdS IN GIURISPRUDENZA	MEDIA AREA GEOGR. (MAG); MEDIA NAZIONALE ATENEI (MNA)	ANALISI
iC01 , Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s. ANNO 2021	54.5% (2020, 42.7%)	MAG: 45.9% MNA: 44.6%	Si registra un considerevole incremento della percentuale rispetto all'anno precedente (42.7%) e una netta inversione di tendenza . Il dato è decisamente superiore e particolarmente incoraggiante sia rispetto alla MAG (45.9%) – il cui <i>trend</i> è decrescente nell'ultimo triennio – sia rispetto alla MNA (44.6%).

GRUPPO E – Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/16, Allegato E)	DATO ATTUALE CdS IN GIURISPRUDENZA	MEDIA AREA GEOGR. (MAG); MEDIA NAZIONALE ATENEI (MNA)	ANALISI
iC13 , Percentuale di CFU	61.3% (2020, 51.7%)	MAG: 54.6% MNA: 51.6%	Si registra un considerevole

<p>conseguiti al I anno su CFU da conseguire</p> <p>ANNO 2021</p>			<p>incremento della percentuale rispetto all'anno precedente, (51.7%) e una decisa inversione di tendenza. Il dato è nettamente superiore e particolarmente incoraggiante sia rispetto alla MAG (54.6%) sia rispetto alla MNA (51.6%) che nell'ultimo triennio registrano un andamento in negativo.</p>
<p>iC14, Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio</p> <p>ANNO 2021</p>	<p>72.5% (2020, 62.7%)</p>	<p>MAG: 71.3% MNA: 69.7%</p>	<p>Si registra un considerevole incremento della percentuale rispetto all'anno precedente (62.7%) e una decisa inversione di tendenza. Il dato è superiore alla MAG (71.3%), e ancor più alla MNA (69.7%).</p>
<p>iC15, Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno</p> <p>ANNO 2021</p>	<p>69.6% (2020, 55.2%)</p>	<p>MAG: 61.2% MNA: 58.7%</p>	<p>Si registra un cospicuo incremento della percentuale rispetto all'anno precedente (55.2%) e una decisa inversione di tendenza. Il dato, assai incoraggiante, è ampiamente superiore e in controtendenza rispetto al trend decrescente della MAG nell'ultimo triennio (da ultimo 61.2%). È nettamente superiore anche alla MNA (58.7%).</p>

Gli indicatori presi in esame (**iC01**, **iC13**, **iC14**, **iC15**) mettono in luce **un netto e generale miglioramento nei dati relativi alla regolarità delle carriere degli studenti**. Sono dati confermati anche da altri indicatori:

- **iC02**, Percentuale di laureati entro la durata normale del corso: 2021, 37.8%; **2022, 55.3%** (dato questo **ampiamente superiore** sia alla MAG 2022, 47.7%; sia alla MNA 2022, 46.8%)
- **iC15bis**, Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno: 2020, 55.2%; **2021, 69.6%**

(dato questo **nettamente superiore** sia alla MAG 2021, 61.2%; sia alla MNA 2021, 58.6%)

- **iC16**, Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno: 2020, 43.3%; **2021, 59.4%** (dato questo **decisamente superiore** sia alla MAG 2021, 42.5%; sia alla MNA 2021, 40.2%)
- **iC16bis**, Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno: 2020, 43.3%; **2021, 59.4%** (dato questo **decisamente superiore** sia alla MAG 2021, 42.6%; sia alla MNA 2021, 40.3%)

Relativamente agli indicatori sulla **attrattività del Cds**:

GRUPPO A – Indicatori relativi alla didattica (DM 987/16, Allegato E)	DATO ATTUALE CdS IN GIURISPRUDENZA	MEDIA AREA GEOGR. (MAG); MEDIA NAZIONALE ATENEI (MNA)	ANALISI
iC03 , Percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni ANNO 2022	34.6% (2021, 28.4%)	MAG: 27.8% MNA: 23.8 %	Si registra un considerevole incremento della percentuale rispetto all'anno precedente (28.4%) e un'inversione di tendenza significativa se confrontata con i dati dell'area geografica (MAG 27.8%) e con il dato nazionale (MNA 23.8%).

Riguardo alla attrattività del CdS, oltre al dato fornito dall'indicatore **iC03**, occorre considerare anche quanto emerge dai dati relativi agli iscritti. Pur in una situazione di generale e netta flessione nell'ultimo quadriennio in Italia degli iscritti ai Corsi di laurea in Giurisprudenza non telematici, il numero degli iscritti al CdS vede un sostanziale consolidamento della situazione precedente, con un lieve aumento degli immatricolati puri:

- **iC00a**, Avvii di carriera al primo anno: 2019, 71; 2020, 82; 2021, 81; **2022, 81** (stabilità nell'ultimo triennio censito)
- **iC00b**, Immatricolati puri: 2018, 64; 2019, 59; 2020, 67; 2021, 69; **2022, 72** (numero più alto dell'ultimo quinquennio censito)

Relativamente agli indicatori della **internazionalizzazione della didattica** del Cds:

GRUPPO B – Indicatori internazionalizzazione	DATO ATTUALE CdS IN GIURISPRUDENZA	MEDIA AREA GEOGR. (MAG); MEDIA	ANALISI
--	--	--------------------------------------	---------

(DM 987/16, Allegato E)		NAZIONALE ATENEI (MNA)	
<p>iC10, Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso</p> <p>ANNO 2021</p>	<p>16.7% (2020, 0.0%)</p>	<p>MAG: 34.3% MNA: 27.3%</p>	<p>Si registra rispetto allo scorso anno una significativa inversione di tendenza nei CFU conseguiti all'estero, pari a 0.0% nel 2020. Il dato va tuttavia analizzato in una prospettiva più ampia: dopo la pausa del 2020, dovuta alla crisi pandemica che ha limitato la possibilità di spostamenti, l'andamento del quadriennio mostra una costante ascesa. (2018, 9%; 2019, 11.9%; 2020, 0.0%; 2021, 16.7%.) Resta ancora un divario da colmare con le medie geografiche e nazionali (MAG 34.3%; MNA 27.3%), anch'esse in costante crescita con la sola eccezione del 2020.</p>
<p>iC11, Percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero</p> <p>ANNO 2022</p>	<p>115.4% (2021, 117.6%)</p>	<p>MAG: 213.3% MNA: 200.7%</p>	<p>Si registra una sostanziale tenuta del dato dell'anno precedente (2021, 117.6%), espressione del più alto livello ottenuto dal CdS nel quadriennio, frutto di un'azione condotta in stretta collaborazione con Ateneo e Dipartimento (2019, 66.7%; 2020, 74.1%, 2021, 117.6%, 2022, 115.4%). Rispetto al quadriennio precedente è diminuito pertanto il divario con le medie dell'area</p>

			geografica e nazionale (MAG 2022, 213.3%; MNA 2022, 200.7%).
--	--	--	--

Proprio alla luce dei **notevoli miglioramenti riscontrati**, la CPDS ritiene che gli indicatori siano del tutto adeguati rispetto ai dati di riferimento, esprimendo soddisfazione specie con riguardo a quelli relativi alla regolarità delle carriere e al percorso di studi, rispetto ai quali la Relazione 2022 segnalava un certo peggioramento, imputato dalla componente studentesca della Commissione all'emergenza pandemica. E proprio il parziale (nel 2021) ritorno delle lezioni in presenza spiega, secondo la stessa componente studentesca, l'inversione di rotta, in ragione della quale, pertanto, si ritiene superata, almeno per il momento, la necessità di adottare specifiche azioni correttive.

Per quanto concerne la relazione della CPDS, si rimarca che il CdS analizza pubblicamente tale documento durante un Consiglio della Scuola e del CdS e che esso è alla costante attenzione del Gruppo AQ. Inoltre, sulla base delle criticità segnalate e dei suggerimenti proposti dalla CPDS, sono attivate adeguate procedure e iniziative. Delle azioni correttive intraprese proprio in attuazione delle indicazioni emerse dalla relazione CPDS 2022 si è dato conto nei vari punti del presente documento.

Efficacia e rilevanza dell'*action plan*

Come premesso, per il CdS di Giurisprudenza non è disponibile, al momento in cui si scrive, il Rapporto di riesame ciclico, per cui la voce non può essere considerata.

Fonti documentali consultate

Scheda di monitoraggio annuale (SMA)

Criticità	Suggerimenti	Responsabilità suggerite	Tempistica presumibile
Nessuna			

6. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Analisi della situazione

La CPDS ritiene che il CdS abbia compilato in maniera idonea e funzionale i quadri della SUA-CdS.

In particolare, tali quadri paiono rispondere alle esigenze di conoscibilità e diretta fruibilità dei dati presentati e delle caratteristiche del CdS, poiché permettono di acquisire in maniera

corretta, rapida e immediata le informazioni necessarie sul medesimo. Ciò può essere affermato sia con riferimento ai soggetti che intendono iscriversi al corso, sia con riguardo a coloro che necessitano di dati misurati per comparare caratteristiche e struttura di corsi affini, anche al fine di valutare le azioni più adatte per il miglioramento e il potenziamento del CdS in questione.

Fonti documentali consultate

Scheda SUA-CdS

Criticità	Suggerimenti	Responsabilità suggerite	Tempistica presumibile
Nessuna			

Sezione C.

Considerazioni generali sull'organizzazione delle attività didattiche del Dipartimento

1. Descrizione dell'Offerta formativa del Dipartimento

Attualmente, l'offerta formativa del Dipartimento di Giurisprudenza si compone di due Corsi di Studio: la Laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza e la Laurea triennale in Scienze Giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza pubblica e privata.

Per quanto riguarda il Corso di Studio in Giurisprudenza, questo consiste in un percorso quinquennale basato sullo studio delle varie branche della scienza giuridica, analizzate con riferimento ai loro aspetti teorici e applicativi. Gli insegnamenti comprendono una trattazione della materia a carattere istituzionale e i necessari approfondimenti teorici, a cui si aggiungono attività didattiche integrative di taglio pratico-operativo, quali esercitazioni, studi su casistiche giurisprudenziali, seminari, conferenze, nonché laboratori di diritto vivente.

Nell'ottica di garantire una maggiore flessibilità, a partire dall'a.a. 2018/2019 il CdS è stato strutturato in più percorsi, destinati a svilupparsi nel IV° e V° anno. Fermo restando che tutti consentono l'accesso alle professioni forensi, la diversa articolazione si basa sostanzialmente su di un'accorta selezione di insegnamenti, che consentono l'acquisizione di competenze specifiche in vari rami del diritto e non solo. Invero, dopo un triennio comune, negli ultimi due anni lo studente può personalizzare e specializzare il piano di studi secondo i propri interessi e le proprie aspirazioni per la quota di 42 CFU, indicando 5 insegnamenti (3 da 10 CFU tra quelli individuati dalla Scuola di Giurisprudenza, e 2 a libera scelta da 6 CFU). Il Corso offre anche due percorsi già strutturati: "Diritto, impresa e mercato" e "Ordine pubblico e sicurezza". Quanto al primo, esso si occupa di approfondire la conoscenza delle relazioni tra diritto e impresa, consentendo altresì di acquisire le competenze giuridico-economiche

richieste per accedere ai corsi che abilitano all'insegnamento nelle scuole superiori. Le attività formative previste dal percorso "Ordine pubblico e sicurezza" forniscono invece competenze specifiche che agevolano le carriere nell'ambito della sicurezza pubblica. Entrambi i percorsi consentono l'accesso alle tradizionali professioni forensi di Avvocato, Notaio e Magistrato.

Circa il Corso di Studio in Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza pubblica e privata, esso poggia su di una offerta formativa a carattere triennale, che prevede alcuni insegnamenti fruibili contestualmente in presenza e in *streaming* e un'ampia gamma di attività didattiche integrative erogate anche *online* al fine di favorire la conciliazione tra tempi di vita e tempi dedicati alla formazione personale e professionale. Detta offerta si è arricchita – ampliando il tradizionale profilo di Consulenza del lavoro e sicurezza dei lavoratori proprio della vecchia laurea triennale ad esaurimento – con ulteriori attività formative tematiche, dedicate alla Prevenzione e sicurezza pubblica. Il Corso di laurea intende, infatti, abbinare al profilo più noto e consolidato della gestione del personale e della *safety* – legata prevalentemente alla prevenzione dei rischi nei luoghi di lavoro – quello della *security*, in una logica, peraltro, non limitata solo all'ordine pubblico, ma estesa altresì agli aspetti emergenti del governo in sicurezza dei sistemi territoriali.

Alla luce di ciò, e nella stessa ottica di flessibilità già rimarcata per il CdS in Giurisprudenza, a partire dall'a.a. 2020/2021 l'offerta formativa del Corso si caratterizza per un primo anno comune a entrambi i profili e un successivo distinto biennio, orientato a garantire conoscenze *ad hoc* per ciascuno di essi. In particolare, quanto alla formazione del percorso in Consulenza del lavoro e sicurezza dei lavoratori, essa è finalizzata a costruire una figura di esperto nel campo dei rapporti di lavoro, tramite l'acquisizione delle conoscenze metodologiche e scientifiche necessarie per la comprensione e la gestione delle dinamiche del mercato e dei rapporti di lavoro, anche per gli aspetti relativi alla salute e sicurezza dei lavoratori. Con riguardo, invece, alla formazione in tema di Prevenzione e sicurezza pubblica, essa mira alla costruzione di una figura di esperto a tutto tondo in sicurezza, fornendo le conoscenze utili a svolgere funzioni attinenti alla garanzia dell'ordine e della sicurezza pubblica, in una logica, a seconda dei casi, investigativa, di accertamento, di prevenzione integrata, di gestione delle emergenze e di tutela delle persone, anche in collaborazione con gli enti territoriali.

In ambedue i casi, le descritte novità regolamentari/ordinamentali apportate ai CdS sono state ampiamente discusse con la rappresentanza studentesca in tutte le sedi in cui essa è presente.

Fonti documentali consultate

Scheda SUA-CdS

2. Analisi dei servizi di supporto forniti dal Dipartimento

Analisi della situazione

I servizi di supporto forniti dal Dipartimento appaiono corrispondenti alle esigenze di entrambi i Corsi di Studio.

Il *front office*, la segreteria della Scuola e i tutor offrono il loro servizio in maniera adeguata, agevolati dalle piccole dimensioni del Dipartimento.

Gli orari delle lezioni sono organizzati in modo da evitare sovrapposizioni fra insegnamenti dello stesso anno (ad eccezione degli opzionali) e i calendari delle date degli esami sono resi disponibili secondo le tempistiche assegnate dall'Ateneo. La capillare riorganizzazione della suddivisione degli insegnamenti sui due semestri, funzionale anche a migliorare il rispetto, nella collocazione degli esami all'interno degli appelli, di eventuali propedeuticità, e la

distribuzione più efficace degli esami di profitto, tramite l'introduzione di n. 2 appelli per la sessione di esami autunnale, hanno contribuito ad affrontare alcune criticità emerse in passato, come già rilevato nelle precedenti Relazioni.

Fonti documentali consultate

Rilevazioni OPIS

Verbali del Consiglio della Scuola e del Dipartimento

Criticità	Suggerimenti	Responsabilità suggerite	Tempistica presumibile
Nessuna			

3. Analisi dei servizi di supporto forniti dall'Ateneo

Analisi della situazione

In linea generale, i servizi forniti dall'amministrazione centrale appaiono adeguati alle esigenze dei CdS. Tuttavia, dai questionari OPIS continuano a emergere criticità concernenti la segreteria studenti. In proposito, la componente studentesca della CPDS riporta problematiche relative specie alla difficoltosa reperibilità telefonica del personale addetto, suggerendo di mettere in campo, ad opera dei tutor di Dipartimento, attività di informazione/formazione a beneficio degli/delle studenti/studentesse circa le modalità alternative di contatto risultanti dalla pagina dedicata del sito *web* d'Ateneo. Per quanto si tratti di un rimedio parziale e destinato ad agire a livello dipartimentale a fronte di una criticità d'Ateneo, si ritiene, tuttavia, che esso possa essere utile per cercare di aggredire il problema, alla cui soluzione, peraltro, i competenti organi stanno lavorando, come risulta dal verbale del PQA n. 8 dell'11 luglio 2023 e dalla delibera del Senato Accademico n. 161/2023 del 14 luglio 2023.

Fonti documentali consultate

Rilevazioni OPIS

Documenti del Presidio di Qualità dell'Ateneo e del Senato Accademico

Criticità	Suggerimenti	Responsabilità suggerite	Tempistica presumibile
Persistente presenza di problematiche concernenti il	Si suggerisce di mettere in campo attività di informazione/formazione (anche attraverso tutorial	Docenti responsabili del servizio tutorato del Dipartimento, tramite l'ausilio	Entro il prossimo anno accademico.

servizio fornito dalla segreteria studenti, specie sotto il profilo della reperibilità telefonica degli addetti.	o incontri online) a beneficio degli/delle studenti/studentesse con riferimento alle modalità alternative di contatto indicate nella pagina dedicata del sito <i>web</i> di Ateneo (apertura di un ticket, prenotazione di appuntamenti online, ma anche consultazione delle Faq).	degli/delle studenti/studentesse tutor.	
--	--	---	--

4. Sintesi dei temi trasversali ai CdS afferenti al Dipartimento

Criticità	Suggerimenti	Responsabilità suggerite	Tempistica presumibile
All'esito dell'analisi della gestione e utilizzo dei risultati dei questionari OPIS, per entrambi i CdS si richiama l'attenzione sulla necessità di migliorare ancora il dato relativo alla visualizzazione, da parte dei/delle docenti, degli esiti dei questionari.	Per entrambi i CdS, si suggerisce di ricordare ai/alle docenti che non hanno visualizzato i questionari la necessità di farlo attraverso mail <i>ad hoc</i> singolarmente indirizzate, a cui la Scuola chiede di dare riscontro entro un termine prestabilito.	Presidente della Scuola.	Appena i dati OPIS sono resi disponibili.
Ancora per entrambi i CdS, si segnala la necessità di porre una maggiore attenzione al carico di studio e alla proporzionalità rispetto ai CFU attribuiti ai singoli insegnamenti.	Per entrambi i CdS, il problema può trovare adeguata soluzione nell'ambito della già avviata revisione dell'offerta formativa.	Commissione offerta formativa, Presidente della Scuola, Referente del CdS.	A partire dall'a.a. 2024-2025.
Relativamente al Corso di laurea triennale, permane qualche criticità legata agli orari delle lezioni e	Durante la riunione dei Consigli di CdS e di Scuola nel cui ambito si discutono gli esiti dei questionari OPIS, prestare	Referente CdS, Presidente della Scuola.	Appena i dati OPIS sono resi disponibili.

<p>all'organizzazione dell'attività didattica per semestri.</p>	<p>particolare attenzione agli indicatori relativi all'organizzazione della didattica per verificare l'efficacia delle azioni già intraprese in tema di semestralizzazione degli insegnamenti, distribuzione più equilibrata nei semestri specie dei corsi di maggior peso, revisione delle propedeuticità, esclusione di sovrapposizioni d'orario.</p>		
<p>In esito all'analisi dei servizi di supporto forniti dall'Ateneo, per entrambi i CdS si rileva la persistente presenza di problematiche concernenti il servizio fornito dalla segreteria studenti, specie sotto il profilo della reperibilità telefonica degli addetti.</p>	<p>Per entrambi i CdS, si suggerisce di mettere in campo attività di informazione/formazione (anche attraverso tutorial o incontri online) a beneficio degli/delle studenti/studentesse con riferimento alle modalità alternative di contatto indicate nella pagina dedicata del sito <i>web</i> di Ateneo (apertura di un ticket, prenotazione di appuntamenti online, ma anche consultazione delle Faq).</p>	<p>Docenti responsabili del servizio tutorato del Dipartimento, tramite l'ausilio degli/delle studenti/studentesse tutor.</p>	<p>Entro il prossimo anno accademico.</p>

La Coordinatrice
F.to Prof.ssa Chiara Lazzari

Il Segretario
F.to Prof. Sandro Notari

Studentessa
F.to Sig.ra Angelic Termitte

Studentessa
F.to Sig.ra Rita Fresegna